

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3

Classe **D** : fuochi da metalli

Per la classe **D** si prendono in considerazione i fuochi di metalli leggeri ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma; quali sodio, alluminio, fosforo, potassio, magnesio.



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco **D**

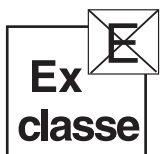
N.B. L'idoneità degli estintori all'uso ai fuochi di classe "D" (fuochi da metalli infiammabili) non rientra nel campo di applicazione della presente norma in relazione ai focolari di prova.

Tuttavia, gli estintori per i quali è dichiarata l'idoneità alla classe D sono coperti, sotto ogni altro aspetto, dai requisiti della Norma UNI EN 3-7 per gli estintori a polvere.

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2 ed EN3

ex Classe **E** : non contemplata nelle norme europee ma da noi citata solamente per maggiore chiarezza

La classe **E** tal quale non esiste più. La prova consiste nello stabilire se l'estintore può essere utilizzato per apparecchiature sotto tensione mediante la prova dielettrica. Essa non è richiesta per gli estintori a CO₂ in quanto l'anidride carbonica non è conduttrice di elettricità, nè è richiesta per quegli estintori per i quali non viene chiesto l'impiego per parti elettriche sotto tensione. Per questi ultimi estintori devono essere apposti il simbolo a lato e l'indicazione "Non utilizzare su apparecchi sotto tensione elettrica".



Pittogramma che indica il divieto di utilizzo su apparecchiature sotto tensione elettrica.



Nella norma UNI EN 3-7:2008 si richiama l'attenzione sui regolamenti e le prassi nazionali. Gli estintori d'incendio portatili che utilizzano acqua o schiuma e non sono sottoposti a prova dielettrica come dal punto 9 della UNI EN 3-7:2008, o non soddisfano i requisiti di tale punto, devono riportare la seguente avvertenza: **"non utilizzare su apparecchiature elettriche sotto tensione"**.

Gli estintori di incendio portatili che utilizzano altri agenti e gli estintori a base d'acqua conformi ai requisiti del punto 9 della UNI EN 3-7:2008, devono riportare l'indicazione della loro idoneità all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione, per esempio: **"adatto all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 V ad una distanza di 1 metro"**.

Definizione e designazione delle classi dei fuochi secondo le norme europee EN2

Classe **F** : fuochi da oli e grassi vegetali o animali



Pittogramma che rappresenta la classe di fuoco **F**

La recente norma EN2 del 2005 ha portato da 4 a 5 le classi di fuoco prese a riferimento per la qualificazione dei mezzi estinguenti aggiungendo la classe "F" che prevede i fuochi che interessano mezzi di cottura (oli e grassi vegetali o animali) in apparecchi di cottura. Per altro, in base alle regole riguardanti provvedimenti normativi comunitari, la norma EN2 sopra citata ha lo "status di norma nazionale italiana", il che comporta obblighi di adempimenti di osservanza.

Gli estintori d'incendio portatili idonei all'uso contro fuochi di olio da cucina devono avere capacità estinguente di classe "F".

La norma UNI EN 3-7:2008 specifica che gli estintori a polvere e gli estintori a biossido di carbonio non dovrebbero essere utilizzati per fuochi di classe "F" ed il loro utilizzo per tali tipologie di fuochi è considerato pericoloso.

Per questo motivo gli estintori a polvere e gli estintori a biossido di carbonio non devono essere sottoposti a prova secondo norma UNI EN 3-7:2008 e non devono essere marcati con il pittogramma di classe "F".

E' importante ricordare che gli estintori certificati in classe "F" possono anche avere una valutazione di classe "A" e/o una valutazione di classe "B".